

asserendo che tale disfida rimase senza effetto; certo essendo che vi furono ostilità reciproche nella Franca-Contea ove fallirono gli sforzi dell'imperatore. Odoardo frattanto spedì un corpo di truppe nella Guienna sotto gli ordini di suo nipote Giovanni di Bretagna conte di Richemont, accompagnato da Giovanni di san Giovanni e d'altri esperimentati ufficiali. Lo sbarco degl'Inglesi seguì all'imboccatura della Gironda sul finir di dicembre 1294. Dopo essersi impadroniti di Blaye, di Bourg, di Rions e della Reole, s'impadronirono di Bajona il 1.<sup>o</sup> gennaio 1295, poi di Sordes e indi il 7 aprile di san Sever-Cap. Ma la più parte di queste piazze furono ritolte loro l'anno stesso da Carlo di Valois fratello del re. L'anno 1296 Roberto conte di Artois, spedito da Filippo in luogo di Carlo di Valois, disfece gl'Inglesi, i quali dopo quel tempo non più osarono di tener ivi la campagna. L'anno dopo Filippo portò la guerra in Fiandra per punire il conte Gui della sua alleanza con Inghilterra. Il conte d'Artois che aveva lasciata la Guascogna, battè i Fiamminghi a Furnes il 13 agosto. Le città di Fiandra si arresero in folla ai Francesi. Filippo accordò una tregua di due anni ad Odoardo ed al conte di Fiandra. Quel monarca per remunerare i servigi a lui resi dai popoli delle siniscalchie di Tolosa e dell'Albigese, non che la fedeltà costante ch'essi gli avevano dimostrata, accordò loro parecchi privilegi mercè l'ordinanza del mese di aprile 1298. Tra le altre cose egli abolì nel paese *ogni servitù di corpo o di casalingo* da lui convertito in un annuo censo di dodici denari tornesi per ogni *sestereo* di terra; in una parola accordò a tutti i suoi sudditi immediati che abitavano in quelle siniscalchie una piena libertà, e questa, secondo Vaissette, è l'epoca dell'abolizione della servitù in quella parte della Linguadoca (T. IV. p. 98).

Spirato che fu il termine della tregua, ricominciò la guerra colla Fiandra l'anno 1299. Il conte Gui ridotto agli estremi, si diede per consiglio del conte di Valois nel mese di Giugno 1300 a discrezione del re che lo tenne prigioniero co' suoi due figli e s'impadronì della Fiandra da lui unita alla corona, dichiarato avendo che il conte Gui erasi meritata colla fellonia la confisca del suo domi-